



Club Alpino Italiano
Regione Sicilia



Regione Siciliana
Assessorato Sport e Turismo

Programma di escursioni sociale in Liguria per commemorare il 150° ann. Unità d'Italia

1° giorno martedì 6 settembre. Trasferimenti dalle sedi siciliane a Genova, a cura delle sezioni e/o dei singoli soci. Nel pomeriggio ritrovo di tutti partecipanti nella hall dell'albergo S. Biagio, sistemazione in camere doppie, cena e pernottamento.

2° giorno mercoledì 7 settembre. Dopo la prima colazione trasferimento in pullman riservato a Biassa (La Spezia). **Escursione ad anello. Biassa-Monesteroli-Nozzano-Biassa**

Monesteroli di Tramonti (l'ambiente forse più genuino del Parco nazionale delle Cinque Terre)



Partenza dell'escursione: uscita della galleria di Biassa (mt 299) presso il Laboratorio del Parco nazionale delle Cinque Terre. Si prende il sentiero Cai 4B. Il primo tratto è su sterrato pianeggiante, poi il sentiero scende per scalinata verso la Chiesetta dell'Angelo Custode. Siamo in località Fossola. Questo tratto di scalinata è in comune col sentiero 4C, un tempo diretto al mare di Fossola ed ora interrotto. Il 4B volta a sinistra, entra in un piccolo nucleo di case agricole e, dopo una breve ma ripida risalita, procede in falsopiano in direzione di Portovenere affacciandosi su una spiaggetta chiamata Nacchè. Il 4B va ad intercettare la scalinata 4D per Monesteroli, gruppetto di case contadine a picco sul mare. Per la ciclopica scalinata 4D si arriva al mare. Risalendola (tratto in comune col 4B) la si lascia su un pianerottolo lastricato di pietra arenaria, dove il 4B procede con andamento pianeggiante verso levante e va ad intercettare un'altra scalinata in località Nozzano (mt 343). Si tratta del sentiero Cai n.4 proveniente dalla Spezia. A Nozzano, in un ombroso valletto, è situata la Fonte Napoleonica, così chiamata perché durante l'occupazione francese della Liguria sul finire del 1700 la sorgente venne sfruttata dai soldati francesi colà accampati, che costruirono un congruo serbatoio in muratura per l'approvvigionamento idrico. Da Nozzano, salendo per il sentiero 4 si perviene alla sella di Sant'Antonio (mt 508), dove è situato un posto di ristoro. Quindi, sul sentiero-scalinata n. 4C si torna al punto di partenza. Biassa. Colazione al sacco lungo il percorso. Difficoltà: E Dislivello salita: mt 560 Dislivello discesa: mt 560 Tempo di percorrenza: ore 4,30. Rientro in pullman in albergo cena e pernottamento.



3° giorno giovedì 8 settembre. Dopo la prima colazione, incontro con le Autorità per il momento celebrativo della manifestazione. (un paio di ore)

Al termine Escursione: Le mura e i forti di Genova –

Percorso lungo le mura del seicento di Genova raggiungendo i forti esterni settentrionali, che costituivano un ulteriore sistema difensivo della Repubblica di Genova all'esterno delle mura. Si raggiungono i forti Sperone, Puin, Fratello Minore e Diamante. Ampi panorami sulle valli Polcevera e Bisagno il mare e le lontane Alpi Raggiunto il forte Diamante discesa a Trensasco e ritorno con il caratteristico treno di Casella. Colazione al sacco lungo il percorso.

Trasferimento con pullman riservato al Rifugio Allavena. al Colle della Melosa sistemazione al rifugio, cena e pernottamento

4° giorno venerdì 9 settembre. Dopo la prima colazione:

Escursione Sentiero degli Alpini ai Monti Toraggio e Pietravecchia.

Dalla Colla Melosa s'imbocca la strada sterrata che si dirige in falsopiano verso l'anfiteatroformato dal Monte Pietravecchia (2038 m), dalla Cima della Valletta (1981 m) e dal Monte Grai (2012 m) con l'evidente Rifugio omonimo poco sotto la vetta. Dopo circa 500 m, un cartello di legno indicante il " Sentiero degli Innamorati " segnala un sentierino poco evidente che procede dapprima in piano e, successivamente, in ripida discesa (corde metalliche) fino ad attraversare l'alveo roccioso di un ruscello; risaliti dall'altra parte (nuove corde metalliche) si entra nel bosco e si continua fino a confluire nel sentiero principale, proveniente sempre dalla strada sterrata ma staccante molto più avanti del nostro sentierino (h 0,40). Usciti dal bosco, si apre uno stupendo panorama sull'alta Val Nervia, mentre si cominciano a costeggiare le imponenti pareti calcaree del Monte Pietravecchia. Mentre l'esposizione continua ad aumentare (ma il sentiero si mantiene quasi sempre molto ampio), si entra nella forra compresa tra il Pietravecchia e il Monte Toraggio (1973 m), la Gola dell'Incisa, di cui si raggiunge la forcella sommitale (1685 m) attraverso un percorso spesso scavato nella roccia a strapiombo e con una serie di tornanti finali (h 2). Di qui, mantenendosi sempre sul versante Est (cartello indicatore) si procede a mezza costa sui pendii rocciosi del Toraggio qualche corda metallica nei tratti più esposti) fino ad uscire su di una sella che permette il passaggio sul versante Sud della montagna, ricco di pascoli (h 3). A questo punto, raggiunto il bivio con la variante proveniente dalla Gola di Gouta (più faticosa e meno interessante), si riprende a salire fino all'esile Passo di Fonte Dragurina (1810 m, h 3,30) da dove si vede il ripido pendio finale del Monte Toraggio. Tenendosi sulla sinistra e seguendo un certo sentierino, si arriva in breve sulla Vetta Occidentale (1973 m, h 4), su cui sono poste una croce metallica e una Madonnina, da cui si gode un superbo panorama; bella vista anche sulla parete Sud del Monte Pietravecchia. Si arriva così nuovamente alla forcella al sommo della Gola dell'Incisa, già raggiunta precedentemente ma dall'altro versante; da qui, proseguendo sul brullo versante occidentale del Monte Pietravecchia e successivamente sul boscoso versante Nord, si raggiunge con lieve salita il Passo della Valletta (1909 m, h 1,30 dal Passo di Fonte Dragurina) da cui si ha una bella vista sull'alta Val Nervia e sulla Colla Melosa. S'incrocia qui nuovamente la sterrata che, partendo dalla Colla Melosa, arriva in cima al Monte Pietravecchia (h 0,30 fino in vetta) e si segue verso sinistra fino a un bivio: il tronco sinistro raggiunge in breve il Rifugio Monte Grai, da cui un sentiero riporta alla Colla Melosa (h 0,40 dal bivio). Colazione al sacco lungo il percorso

Difficoltà EE

Dislivello salita: mt 600 per il sentiero degli alpini; mt. 800 con la salita al M. Toraggio

TEMPO TOTALE ore 5 limitando il giro alla sella dell'Incisa; ore: 7,30 con il giro completo del M. Toraggio

Trasferimento con il pullman a Genova all'albergo S. Biagio, cena e pernottamento.

5° giorno sabato 10 settembre. Dopo la prima colazione in albergo rientro alle proprie sedi.

Sistemazioni

Genova

Albergo S. Biagio *** (Genova) sistemazione in camera a 2 letti con servizi, cena (con bevande) e 1° colazione (tre notti)

Rifugio Allavena al Colle della Melosa pernottamento, cena (bevande comprese) e colazione (una notte)

Costi

Il costo totale per socio/simpatizzante è calcolato intorno a **275,00 €** basato su unità partecipanti.

Oltre alle spese di viaggio , a cui ognuno dovrà provvedere, possibilmente in aereo o come ci vorrà organizzare , con appuntamento come da programma , nelle ore pomeridiane del 6.9.11 presso l'Albergo S.Biagio di Genova.

Il Cai Sicilia e il Cai Liguria daranno un contributo che potrà intervenire su parte dei costi.

Data ultima di conferma **30 luglio/15 agosto 2011**